



Djicofé

Questa foto ci è stata spedita da Enrico che insieme a Marinella e ad amici medici, la moglie, sono stati in Burkina a marzo.

I bambini di Djicofé mostrano i loro astucci colorati che abbiamo

mandato in regalo con l'ultimo container: ognuno contiene penne, matite, gomma da cancellare...





La foto a destra risale a Pasqua e mostra che i lavori di costruzione del secondo gruppo delle 3 classi elementari – finanziato dalla Queen of Peace – avanzano a ritmo sostenuto.

Mentre Marinella si occupava dei bambini, Enrico



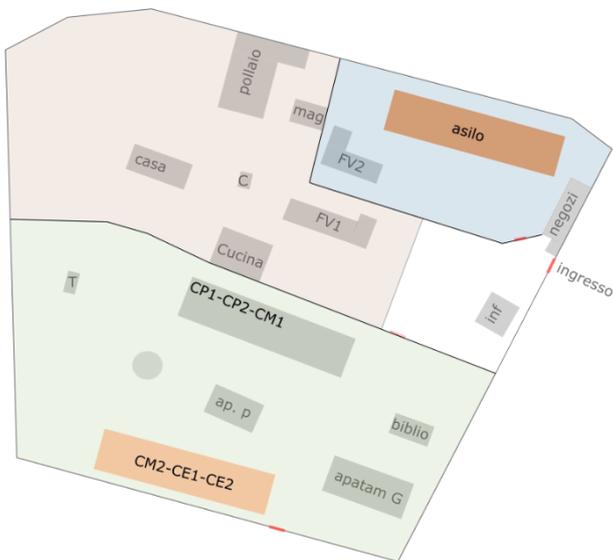
seguiva lo stato dei lavori con l'Architetto Prosper.

Enrico ci ha raccontato di aver trovato una

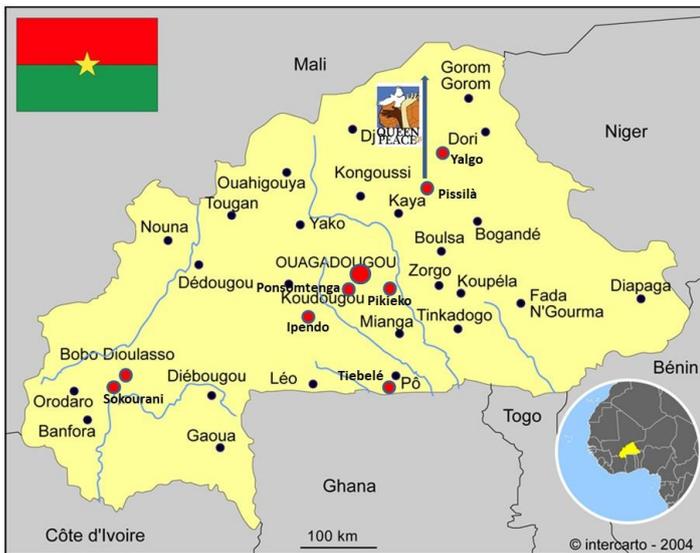
situazione tranquilla nella capitale, nonostante il colpo di stato del 24 gennaio con cui una parte dell'esercito ha destituito il Presidente Roc Kaboré ed ha preso il potere.



Ricordiamo che questi lavori completano le scuole elementari con la costruzione delle classi CM2, CE1 e CE2 (potremmo dire 4a, 5a e 6a elementare). Le classi CP1, CP2 e CM1 (1a, 2a, e 3a) sono già funzionanti (con i bambini che abbiamo visto circondare Marinella). A fine lavori, la scuola ospiterà fino a 420 alunni. Si prevede che i lavori iniziati a fine febbraio vengano terminati entro fine giugno, in tempo utile per arredare il tutto ed essere pronti a settembre per accogliere i primi alunni.



10 mt



Sono invece fermi i nostri progetti a Pissilà perché da settimane la zona è stata presa di mira dai terroristi jihadisti del Mali. Gli attacchi contro civili sono culminati il 5 aprile con il rapimento di una suora americana di 83 anni delle Suore Marianite di Santa Croce della Parrocchia di Yalga - 80 km a nord est di Pissilà - che gestiscono un CSPS. L'obiettivo del rapimento è in genere chiedere un riscatto.

Suor Adele, responsabile del nostro CSPS di Pissilà, ha imposto alle consorelle più giovani di rientrare nella capitale.



Lei si è fermata insieme ad una consorella più anziana e con gli operatori del posto per mandare avanti il CSPS. Per evitare rischi eccessivi, il Centro non è più aperto 24h su 24, ma apre al mattino alle 6, quando sorge il sole, e viene chiuso alle 18, quando il sole tramonta.



Il nostro Zakarie, l'elettrotecnico che cura tutti i nostri impianti fotovoltaici, preferisce attendere momenti migliori per andare a Pissilà a fare quelle rilevazioni che ci servono per ordinare i prodotti fotovoltaici necessari alla fase 2 da spedire in un nuovo container.

Anche gli operatori di Shalom impegnati nella ricerca di una nuova falda acquifera (dopo che la vecchia si è prosciugata) si sono fermati. Hanno trovato una falda che assicura 1,5 m³ di acqua l'ora che permette al CSPS di non fermarsi, ma sarebbe necessaria una trivellazione che assicuri una portata superiore.

Il Centro Scolastico di Pikioko

L'attacco di Yalgo ha dimostrato che l'esercito – andato al potere col colpo di stato il 24 gennaio con l'obiettivo primario dichiarato di porre un argine al terrorismo nel nord del Paese – non è ancora riuscito a dare una risposta efficace.

La nostra esperienza di Pikioko sta a dimostrare che, almeno per quanto ci riguarda, i problemi del Paese si sono aggravati.



Come avevamo raccontato nelle precedenti Newsletter, anche quest'anno abbiamo dovuto sostituirci al Ministero della Formazione nel pagare gli stipendi ad alcuni insegnanti del College. È successo ogni anno da quando abbiamo costruito il College, ma in passato, dopo febbraio, col budget dell'anno nuovo, lo Stato si faceva carico di tutti gli stipendi. Quest'anno febbraio è passato e non è successo niente. Son passati anche marzo ed aprile e non è successo niente. Père Patrice si è attivato presso il Ministero della Formazione, ma i vertici – come in tutti i ministeri – sono stati azzerati e non si trova un funzionario che abbia risposte impegnative da fornire. E quindi l'incertezza regna sovrana. Intanto, per non compromettere l'attività didattica – per di più nel primo anno in cui gli allievi si cimenteranno con gli esami di fine percorso del

College – continuiamo a finanziare:



l'insegnante di SVT (Scienza della Vita e della Terra, vale a dire Biologia e Agricoltura),



l'insegnante di matematica (a sx)

l'insegnante di Educazione fisica, a sx.

Tutti ripresi con Adamà, il Direttore del College.



E per concludere sosteniamo l'insegnante di informatica (a dx) Monsieur Nuredine Adolphe Eric Ouedraogo, che dovrebbe essere l'unico a nostro carico, per il fatto che l'insegnamento di informatica non fa parte dei programmi di stato.





E da fine marzo, finanziamo anche l'insegnante di Inglese. Come è accaduto più volte a Pikioko, dopo un po' di mesi gli insegnanti si stufano di abitare in questo villaggio sperduto della savana, lontani dalle amicizie e dalle famiglie, cosicché o si mettono in malattia, o riescono ad ottenere il trasferimento, e se ne vanno. Adamà è riuscito a trovare un nuovo insegnante, ma va pagato. Anche perché gli esami di fine College sono vicini.



Nella foto, il consiglio di classe del College si è riunito per pianificare le attività in vista degli esami di giugno. La riunione si tiene con i genitori dei ragazzi nei locali dell'Amministrazione.



L'altro problema cronico sono gli alimenti per le scuole elementari: ogni 15 giorni facciamo arrivare 150kg di riso e 50 litri di olio di palma. Le famiglie si impegnano come sempre a fornire arachidi e fagioli, la legna per ardere e la mano d'opera per cucinare. E da quest'anno garantiscono anche la pulizia settimanale di tutte le classi del centro scolastico, dell'amministrazione e della sala informatica. Quest'anno il comune – da cui dipende la scuola primaria – ha finito i soldi prima del solito, cosicché a febbraio i ragazzini erano rimasti senza provviste.



QUEEP



A maggio prenderanno il via gli interventi di manutenzione delle 4 classi che più si sono deteriorate in questi anni, per lo più a causa delle intemperie del clima tropicale, ma anche, secondo il nostro architetto, a causa di tecniche di costruzione inadeguate.

Nell'autunno del 2021 avevamo fatto un importante intervento di manutenzione sul primo edificio costruito nel 2012. E' probabile che ogni anno, qualche edificio sarà da rimettere in ordine.

Il CSPS di Tiebelé

All'inizio di aprile una tempesta di pioggia e vento si è abbattuta sul CSPS di Tiebelé sradicando alberi e abbattendo le mura di qualche abitazione in costruzione fuori dal nostro CSPS.



Anche il Burkina comincia ad accusare le conseguenze di un clima in profonda trasformazione. Aprile, ad esempio, è sempre stato un mese di forte siccità con zero piogge.



L'unico danno del nostro CSPS è stato accusato dall'impianto fotovoltaico riservato alle abitazioni del personale sanitario: i pannelli sono stati sradicati e scaraventati a terra dal vento impetuoso.

Le Suore hanno chiesto il nostro aiuto e Zakarie, il nostro elettrotecnico di fiducia, sta valutando i danni e proponendo le possibili soluzioni.

